Sanità: nessuno sconto e pronti a tutto!

“La situazione non è facile, ma si sta cercando di fare tutto il possibile, e anche di più, per rimediare ai guasti degli ultimi anni e di questo momento particolare.
Ribadisco che non avremo alcuna remora a rivolgerci ad uno studio legale per tutelare gli interessi della comunità dal punto di vista sanitario.
Nessuno sconto e piena condivisione quindi con il nostro Consigliere Regionale Alfonso Marras per questo mancato rispetto di una normativa regionale.

Infatti, pur comprendendo le difficoltà complessive della Sanità conseguenti all'emergenza in corso e all'inizio della stagione estiva, non si comprende come mai, nonostante il livello regionale abbia ribadito che l'ospedale di Bosa debba avere un P.S. di zona disagiata (con tutti i servizi ad esso connessi), ogni giorno c'è da parte della ASSL di riferimento un provvedimento che va in direzione opposta.
Un giorno si chiede di spostare gli anestesisti a Oristano e, contestualmente, il P.S. diventa un PPI.
Il giorno dopo nasce il problema di garantire il numero di medici internisti, necessari per garantire h24 nel reparto di medicina.
Il giorno dopo comunicano che a partire dal 15 luglio chiuderà il laboratorio Analisi (rimarrà solo un punto prelievi) e il personale sarà trasferito ad Oristano.
Problemi anche nel 118...
Insomma, un attacco a tutto tondo che non intendiamo subire e a cui intendiamo opporci con tutte le nostre forze.
Se sarà il caso anche verificando, attraverso un ricorso alla magistratura, la legittimità degli atti. Per non parlare dei Servizi territoriali.

Confidiamo comunque che il lavoro del nostro rappresentante in Regione raggiunga gli obiettivi minimi, per adesso, per evitare la chiusura e che l'ATS riesca ad affrontare e superare le difficoltà connesse al reperimento dei Medici necessari ad evitarla.
Siamo in stretto contatto con il Presidente dell'Unione dei Comuni, pronti a convocare i Consigli Comunali in seduta straordinaria per far fronte comune.

Mettiamo al bando le sterili e inutili polemiche, non interessa mettere bandierine al petto, dire di averlo detto per primi o altro ancora. Oggi serve solo unità di intenti e la volontà di difendere con tutti i mezzi a disposizione il nostro Ospedale.”

Il Sindaco di Bosa
Piero Franco Casula